ORO PAZZIA
COMPRO ORO
IN CONTANTI € 15,00 al grammo
SOLO CON QUESTO TAGLIANDO
Piazza S.Domenico 3
Via Garofalo 23 - Via Pacini 56
CATANIA Tel. 095 315358

LA SICILIA
Catania
e provincia

L'OTTICO
ZUCCARO
CATANIA
Via Ventimiglia, 282
(Piazza G.Verga)
Tel. 095 0942676 - Cell. 347 4916986

Redazione: viale O. da Pordenone, 50 tel. 095 330544 cronaca@lasicilia.it
venerdì 13 novembre 2009

ACIREALE. A Capomulini allarme per le acque scure
41 Ieri il sopralluogo in occasione dell'avvio delle operazioni di pulizia del litorale. Avviati i controlli sugli scarichi fognari

RIPOSTO. Incidente sulla Sp 2 grave una donna rumena
42 È stata ricoverata in prognosi riservata al Cannizzaro la 33enne coinvolta ieri in un incidente con una monovolume

RADDUSA. Incendio distrugge l'auto del sindaco Marotta
43 Da accertare le cause del rogo. Il primo cittadino non ha dubbi: «A qualcuno non va che opero per la legalità»

RACCOLTA RIFIUTI NEL MIRINO. Tra martedì e mercoledì notte incendi a ripetizione in diverse strade

«Attacco» alla differenziata: 31 cassonetti in fumo

CESARE LA MARCA

È stata un'azione vandalica organizzata, un colpo durissimo assestato alla raccolta dei rifiuti in città, con gravi danni non solo economici (ciascun contenitore costa sui 500 euro), ma anche ambientali, causati dalla combustione di rifiuti e plastica e dalle sostanze tossiche diffuse nell'aria.

Il bilancio è gravissimo, con incendi a ripetizione da un capo all'altro della città e 31 cassonetti per la differenziata ridotti in cenere da martedì a ieri, in piena notte ma anche di giorno nel mirino di vandali piromani, delinquenti che arrecano un gravissimo danno alla collettività. Dopo i primi roghi di martedì e l'infernale notte di mercoledì - quando già il bilancio dei contenitori in fumo superava quota quindici - anche ieri mattina i vigili del fuoco sono stati chiamati al lavoro in diverse zone della città, per improvvisi e «inspiegabili» incendi divampati da un cassonetto all'altro, da via Passo Gravina a via Grassi, da via Leopardi e piazza Europa fino a Picanello.

Questa nuova "offensiva" contro i cassonetti per la plastica, il vetro e la carta porta a oltre un centinaio i contenitori ridotti in cenere negli ultimi otto mesi, dei 600 collocati dal Comune dal mese di marzo in varie strade di Catania.

«La città - commenta il sindaco Raffaele Stancanelli - subisce ancora una volta un atto d'inciviltà gravissimo. Bruciare i contenitori della differenziata dimostra che ogni qual volta si effettuano dei cambiamenti, si registrano resistenze da parte di chi non ama la propria città. Queste azioni, a danno dei catanesi onesti, vanificano i grandi sforzi organizzativi ed economici messi in atto dall'Amministrazione comunale che si è particolarmente impegnata per affrontare le problematiche del servizio d'igiene urbana e per migliorarlo».

Gli incendi sono stati appiccati a "macchia di leopardo", in particolare nelle zone centrali, da via Etnea e piazza Cavour a via Plebiscito, da via Pasubio a corso dei Mille e via Garibaldi. Contenitori ridotti in cenere sono stati segnalati al largo Taormina, in via Leopardi, in piazza Europa, al corso Italia, in piazza Lanza e nelle vie Orto Limoni, Gigi Macchi e Cesare Beccaria. In via Fiume a Picanello martedì notte di paura per le fiamme che hanno avvolto due cassonetti della differenziata troppo vicini alle finestre e ai balconi di una palazzina alle spalle del cantiere della ferrovia, con il fumo avvelenato che si è diffuso fin dentro le abitazioni. «Vetri e muri si sono surriscaldati - dicono allarmati i residenti - come già era successo la scorsa estate, sarebbe bastato nulla e il fuoco avrebbe potuto raggiungere un tubo del gas o divampare fino ai piani bassi a causa delle erbacce e della mini discarica che si è formata vicino agli stessi cassonetti. Eppure più volte abbiamo segnalato il pericolo e chiesto che venissero spostati».

Amarissimo lo sfogo dell'assessore all'Ambiente Domenico Mignemi: «Da marzo denunciamo gli incendi appiccati ai contenitori - afferma - abbiamo anche chiesto al ministero dell'Interno i fondi per la videosorveglianza, ma è sconfortante pensare che si debbano spendere risorse pubbliche per puntare delle telecamere sui cassonetti dei rifiuti».

UN CASSONETTO IN CENERE IN CORSO SICILIA ACCANTO A DELLE AUTO IN SOSTA

UN RICORSO NON BLOCCA L'ITER, SARÀ VALUTATO L'UNICO PROGETTO IN GARA

Appalto rifiuti, si accelera per l'aggiudicazione

Nessun azzeramento. L'aggiudicazione dell'appalto quinquennale da 174 milioni di euro per la raccolta dei rifiuti in città prosegue, con l'unico gruppo rimasto in corsa, l'iter che entro l'anno dovrebbe portare all'affidamento del servizio, concludendo una fase condizionata da un ritardo che tra esclusioni e ricorsi si protrae ormai da mesi.

Questo ritardo ha provocato una serie di problemi con ricadute sulla raccolta dei rifiuti, costringendo il Comune a proseguire in regime di proroga il rapporto con l'impresa uscente, e soprattutto rinviando alcuni passaggi essenziali legati all'aggiudicazione del servizio, quali la gestione delle tre isole ecologiche per il conferimento della raccolta differenziata, che in base al bando devono essere affidate proprio all'impresa aggiudicataria dell'appalto.

L'ipotesi dell'eventuale azzeramento della procedura dipende dall'esito di un ricorso all'esame dell'Ispettorato del Lavoro (la contestazione riguarda il numero dei lavoratori disabili) nei confronti della Oikos, impresa che insieme all'Ipi rappresenta l'unico gruppo rimasto in gara, visto che l'altro raggruppamento, composto da Dusty e Aimeri Ambiente, era stato escluso nella fase di esame della documentazione dopo che la commissione riscontrò la mancanza di un requisito legato al fatturato "specifico" del 2005.

Ieri la commissione di valutazione dell'appalto è tornata a riunirsi, stabilendo di proseguire l'iter già avviato, sulla base anche di alcune sentenze europee che in casi simili hanno espresso lo stesso orientamento, sebbene la contestazione alla Oikos sia ancora all'esame dell'Ispettorato del Lavoro, che non si è ancora definitivamente espresso.

Secondo la commissione, valutate anche le particolari specificità del servizio, mancano le condizioni per uno stop che allungherebbe ulteriormente i tempi di avvio di un servizio che dovrà attenersi a standard superiori e che dovrà aumentare in qualità ed efficenza, portando a regime al 40 per cento la raccolta differenziata. Prossimo passaggio, dunque, la valutazione del progetto presentato da Ipi e Oikos, che dovrà comunque garantire i requisiti necessari, prima dell'esame della proposta economica e della successiva aggiudicazione.

C. L. M.

All'interno

SANITÀ
Policlinico-Ove stato d'agitazione
Protesta del personale medico dopo l'unificazione delle due aziende
PAG. 33

VIALE LIBERTÀ
Dallo shopping alla rapina
Entra in boutique: «Vorrei un cappotto per mia moglie», poi svuota la cassa: arrestato
PAG. 35

MAXITRUFFA
Evasione Iva cinque condanne
Per la compravendita di auto di lusso, anche 8 rinvii a giudizio e un'assoluzione
PAG. 35

LOTTA ALLA MAFIA
Laudani, confiscati beni per sei milioni
Nell'ambito dell'inchiesta fu fatta luce sull'omicidio Rizzo: sottrasse denaro al clan
PAG. 34

CONSUMATORI

Risarcito un mln di euro per i crac finanziari

Confconsumatori ha fatto il punto sui risarcimenti richiesti: le cause intentate a Catania riguardano i Bond argentini, Cirio, Parmalat, Lehman Brothers e su altri titoli-spazzatura.

PAG. 32

CAMERA DI COMMERCIO

Al computer per aprire un'impresa ed eliminare la burocrazia

Ora l'impresa si apre con un click. È stata presentata ieri alla Camera di Commercio "Com. Unica", iniziativa che permette di aprire un'impresa per via telematica inviando una sola comunicazione.

PAG. 33

IL QUESTORE SULL'EDICOLA VOTIVA DI VIA VITALE

«Ma l'altarino fu murato 15 anni fa»

CONCETTO MANNISI

A commentare la notizia della chiusura con calce dell'altarino della Madonna di via Vitale, a un passo dalla via Etnea, erano stati financo il sindaco Raffaele Stancanelli e l'imam di Catania, Mufid Abu Touq. Il primo aveva parlato di gesto intollerabile, sottolineando negativamente le resistenze degli extracomunitari a fronte dell'impegno per la legalità assunto dall'Amministrazione, mentre il secondo, a sua volta, si era premurato di allontanare subito i sospetti dai musulmani, precisando comunque che se qualcuno a titolo individuale si fosse macchiato di un gesto simile ne avrebbe risposto a titolo personale.

Sarà difficile, però, oggi più che mai, dare un nome o un volto a colui il quale di "quel" gesto comunque inqualificabile si è reso protagonista. Già, perché l'altarino della Madonna col Bambino - sì, proprio quello di via Vitale - è stato murato almeno quindici anni fa. Lo riferisce il questore Domenico Pinzello che, una volta appresa la notizia diffusa da «qualcuno» forse un po' troppo celermente e magari con un pizzico di pregiudizio, ha inviato alcuni poliziotti a fare accertamenti in questa zona, non a caso (ciò a proposito del pregiudizio...) ad alta frequentazione di extracomunitari.

Ebbene, i risultati sono stati sorprendenti. Come spiega lo stesso Pinzello. «E' vero - riferisce il questore - perché il nostro personale ha appreso direttamente dai residenti che l'altarino della Madonna è stato murato almeno quindici anni fa. E al pari dell'edicola votiva, stessa sorte è toccata ad alcuni ingressi di negozi, oggi ovviamente non più attivi». «Credo sia giusto - prosegue Pinzello - diffondere la notizia, visto che in molti avevano già attribuito precise responsabilità ai musulmani della comunità cittadina, che invece in questa vicenda non c'entrano alcunché. Rasserenamo gli animi e proseguiamo la civile convivenza con i cittadini che professano altre religioni. Qui, per fortuna, non ci sono mai stati gesti di intolleranza sotto questo punto di vista. Ci auguriamo che si continui ancora a lungo su questa strada».

Per traffico di droghe sette arresti

(a.s.) Sette persone sono state arrestate ieri in provincia di Catania dai carabinieri nell'ambito di un'operazione antidroga a Milazzo e S. Lucia del Mela, in provincia di Messina. Secondo i carabinieri tredici indagati arrestati nel Messinese avrebbero spacciato marijuana, hashisc e anfetamine, nelle estati 2006 e 2007, e si sarebbero riforniti nelle province di Catania e di Siracusa. Particolari sull'indagine e sulle imputazioni saranno resi noti oggi. Ieri intanto si è appreso che gli arresti nel Catanese sono stati fatti a Catania (Salvatore Scuderi, 31 anni), Paternò (Antonino D'Orto, 28 anni), Scordia (Giuseppe Strano, 55 anni, Salvatore Scirè, 53, Michele Lizio, 41), San Giovanni la Punta (Alessandro Ronsisvalle, 36 anni), Tremestieri (Andrea Cuppari, 35 anni).

L'eroe senza volontà
PLATONOV
Teatro Ambasciatori
dal 17 al 22 novembre 2009
martedì 17 novembre ore 20,45 t. Prime – B/3 – B/4
di Anton Cechov
regia Nanni Garella
con Alessandro Haber, Susanna Marcomeni, Nanni Garella
produzione Nuova Scena Arena del Sole - Teatro Stabile di Bologna
Emilia Romagna Teatro Fondazione
Botteghino Teatro Verga via G. Fava 35 – Catania tel. 095/363545 www.teatrostabilecatania.it
TEATRO STABILE CATANIA
diretto da Giuseppe Dipasquale